

LOTTO 2 - Scheda di omologa del rifiuto

SEZIONE 1 – PRODUTTORE DEL RIFIUTO

1.1 NOME O RAGIONE SOCIALE: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO**

Cod. Fisc **80012650158** - P. IVA **03064870151**

1.2 INDIRIZZO SEDE LEGALE Via **FESTA DEL PERDONO** n. **7** CAP **20122**

Comune **MILANO** Prov **MI** n°tel **02.50313483/8**

ALBO / AUT. _____ del ____/____/____ Scadenza ____/____/____

1.3 INDIRIZZO UNITA' LOCALE UNIMI n. **28**:

Via dell'Università, 6 - CAP 26900 – Comune: LODI - n° tel 0250334157

Codice ISTAT Attività **85.42.00** Mail: **piergiuseppe.invernizzi@unimi.it**

SEZIONE 2 – INTERMEDIARIO COMMERCIALE

2.1 NOME O RAGIONE SOCIALE _____

Cod. Fisc _____ P. IVA _____

2.2 INDIRIZZO SEDE LEGALE Via _____ n. _____ CAP _____

Comune _____ Prov _____ n°tel _____

ALBO / AUT. _____ del ____/____/____ Scadenza ____/____/____

Codice ISTAT Attività _____ Mail _____

SEZIONE 3 – CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO

3.1 Caratteristiche del rifiuto

Denominazione del rifiuto: **Sostanze pericolose**

Codice CER: **18.02.05*** • RIFIUTO NON PERICOLOSO • **RIFIUTO PERICOLOSO**

3.2 Caratteristiche chimico – fisiche

(evidenziare in grassetto la voce che interessa)

Stato fisico: 1. SOLIDO POLVERULENTO
3. FANGOSO PALABILE

2. SOLIDO NON POLVERULENTO
4. LIQUIDO 5. VISCHIOSO

Natura: • ORGANICA • INORGANICA • **MISTA**

Colore: //

Odore: • **inodore** • organico • caratteristico • idrocarburico • altro:

Tipologia/Composizione rifiuto: **Parti anatomiche in formalina.**

3.3 Allegati • rif. R.d.P.: _____
 • Campioni • Schede tecniche del prodotto
 • altro (specificare): **SCHEDE DI SICUREZZA**

SEZIONE 4 – TRASPORTO IN REGIME ADR

ADR ☐ **SI** ☐ **NO** Classe _____ Numero ONU _____

Nota: _____

SEZIONE 5 – IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

5.1 Fonte ed origine dei rifiuti (attività generale del produttore): DIDATTICA E RICERCA UNIVERSITARIA

- **PRODUZIONE**
- ☐ ATTIVITA' TRATTAMENTO RIFIUTI ☐ ATTIVITA' STOCCAGGIO RIFIUTI
- ☐ ALTRA ATTIVITA' A SCELTA DEL PRODUTTORE (una o più caselle):
- ☐ industria (specificare _____)
- ☐ attività commerciale (specificare _____)
- ☐ altro (specificare _____)

Descrizione del processo di origine del rifiuto:

5.2 Materie prime impiegate

Nome delle sostanze	Frasi di rischio (frasi H)
FORMALILNA	H350 – H341 – H317

SEZIONE 6 – CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEL RIFIUTO - RITIRABILI

(Evidenziare in grassetto le eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto)

infiammabile, con punto di infiammabilità <55 °C	HP3
Infiammabile, con punto di infiammabilità >55 °C	HP3
Irritante – Irritazione cutanea e lesioni oculari	HP4
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione	HP5
Tossicità acuta	HP6
Cancerogeno	HP7
Corrosivo	HP8
Infettivo	HP9
Tossico per la riproduzione	HP10
Mutageno	HP11
Liberazione di gas a tossicità acuta	HP12
Sensibilizzante	HP13
Ecotossico	HP14
Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente	HP15

SEZIONE 7 – CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE (rif. Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, cosiddetta SEVESO III e D. Lgs 334/99 e s.m.i)

Il rifiuto rientra nella direttiva SEVESO: **SI'** **NO**

(evidenziare in grassetto la voce che interessa)

Se sì, specificare le sostanze e la loro categoria:

SEZIONE 8 – QUANTITATIVO E STOCCAGGIO

Quantità Annua prevista in kg: **500**

Modalità di confezionamento del rifiuto:

(evidenziare in grassetto la voce che interessa)

1.su bancale 2.in big-bags 3.in cisternette 4.in fusti **5. Vasetti collocati in contenitore rigido da 60 litri - 6.altro:**

Frequenza presunta di conferimento: a chiamata

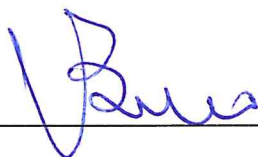
Dati del Produttore

Funzione Aziendale: **Responsabile di Unità Locale**

Nome: **Valerio**

Cognome: **Bronzo**

Firma



Funzione Aziendale: **Delegato di Unità Locale**

Nome: **Mirko**

Cognome: **Bodini**

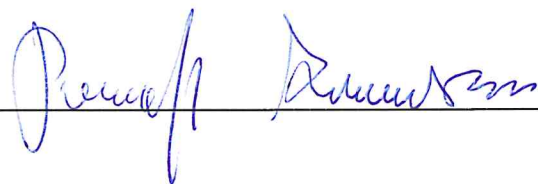
Firma



Nome: **Piergiuseppe**

Cognome: **Invernizzi**

Firma



Data compilazione: **22 novembre 2022**

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 24.08.2022

Versione: 7.4

Data di stampa: 24.08.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	Aldeide formica 36 % (39 % m/v) GPR RECTAPUR® stabilized with about 10 % of methanol
No. prod.:	20910
No. CAS:	50-00-0
Numero indice UE:	non applicabile
Nr. EU REACH:	Questo prodotto è una miscela. Vedere la sezione 3 per i numeri di registrazione EU REACH, quando applicabile.
Altre denominazioni:	nessuna

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico
----------------------------	------------------

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano
Telefono	02 3320311
Telefax	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@avantorsciences.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono	02 66101029 (24 ore su 24, Centro Antiveleni, Ospedale Niguarda, Ca' Granda - Milano)
----------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Corrosione cutanea, Categoria 1B	H314
Mutagenicità sulle cellule germinali, Categoria 2	H341
Cancerogenicità, Categoria 1B	H350
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 1	H370
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie	H335
Tossicità acuta cat.3 orale dermica ed inalazione	H301+H311+H331
Sensibilità cutanea, categoria 1	H317

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H301+H311+H331	Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H370	Provoca danni agli organi.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza	
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P310	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3 Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

non applicabile

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Nome della sostanza	Concentrazione	Identificatore	Classi e categorie di pericoli	ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M)
Formaldeide	30 - 40%	No. CAS: 50-00-0 CE N.: 200-001-8	Corrosione cutanea 1B - H314 Mutagenicità sulle cellule germinali 2 - H341 Cancerogenicità 1B - H350 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola 3 - H335 Tossicità acuta 3 - H301+H311+H331 Sensibilità cutanea 1 - H317	STOT SE 3; H335: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 25 % Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,2 %
Metanolo	10 - 15%	No. CAS: 67-56-1 CE N.: 200-659-6	Liquido infiammabile 2 - H225 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola 1 - H370 Tossicità acuta 3 - H301+H311+H331	* STOT SE 1; H370: C ≥ 10 % STOT SE 2; H371: 3 % ≤ C < 10 %

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

IN CASO di esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In caso di inalazione

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale.

In caso di contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Necessitano immediate cure mediche, in quanto bruciature non curate possono causare ferite che guariscono difficilmente.

Dopo contatto con gli occhi:

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

In caso di ingestione

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. NON provocare il vomito. Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. dare niente da bere o da mangiare

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

dati non disponibili

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

dati non disponibili

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Il prodotto stesso non è infiammabile.

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

nessuna restrizione

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono svilupparsi:

Monossido di carbonio

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Altre informazioni

Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Evacuare la zona in caso di incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Non respirare i gas/vapori/aerosol. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Usare equipaggiamento di protezione personale. In caso di incendio grave e di quantità rilevanti: Mettere al sicuro le persone. Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Assicurarsi che le perdite possano essere raccolte (per esempio vasche di raccolta o superfici di raccolta). Evitare la dispersione nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Non versare mai per il riciclaggio il prodotto sparso nel contenitore originale. Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale. Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

6.4 Altre informazioni

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di:

Inalazione

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Usare estrattore (laboratorio).

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.

Proteggere dall'umidità.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25 °C

Classe di deposito: 3

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Informazioni sulla regolamentazione	Paese	Tipo di valore limite (paese di provenienza)	Valore limite	Annotazione
Formaldeide	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	STEL	0,74 mg/m ³ - 0,6 ppm	Sens. cutanea
Formaldeide	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	TWA	0,3715 mg/m ³ - 0,315 ppm	Sens. cutanea
Formaldeide	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	STEL	0,74 mg/m ³ - 0,6 ppm	Sens. cutanea
Formaldeide	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	TWA	0,3715 mg/m ³ - 0,315 ppm	Sens. cutanea
Formaldeide	ACGIH 2021	IT	STEL	0,3 ppm	A1 DSEN RSEN
Formaldeide	ACGIH 2021	IT	TWA	0,1 ppm	A1 DSEN RSEN
Metanolo	DNEL	EU	Lavoratore, dermico, a lungo termine, sistemico	20 mg/kg bw/day	
Metanolo	DNEL	EU	Operaio, dermico, a breve termine, sistemico	20 mg/kg bw/day	
Metanolo	DNEL	EU	Operaio, Inalazione, a lungo termine, locale	130 mg/m ³	
Metanolo	DNEL	EU	Lavoratore, Inalazione, a lungo termine, sistemico	130 mg/m ³	
Metanolo	DNEL	EU	Operaio, Inalazione, a breve termine, locale	130 mg/m ³	
Metanolo	DNEL	EU	Lavoratore, Inalazione, a breve termine, sistemico	130 mg/m ³	
Metanolo	Directive 98/24/EC	EU	LTV	260 mg/m ³ - 200 ppm	Skin Designation
Metanolo	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	TWA	260 mg/m ³ - 200 ppm	Cute
Metanolo	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	TWA	260 mg/m ³ - 200 ppm	Cute
Metanolo	ACGIH 2021	IT	STEL	250 ppm	Cute IBE
Metanolo	ACGIH 2021	IT	TWA	200 ppm	Cute IBE

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettivi per sostanze chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN DIN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato:	NBR (Caucciù di nitrile)
Spessore del materiale del guanto:	0,12 mm
Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.):	240-480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-0998

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	NBR (Caucciù di nitrile)
Spessore del materiale del guanto:	0,38 mm
Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.):	-
Guanti consigliati:	VWR 112-3717 / 112-1381

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (DIN EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	A1
Raccomandazione:	VWR 111-8930

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

dati non disponibili

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	
Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
b) Odore:	pungente
c) Soglia olfattiva:	dati non disponibili

Dati di base rilevanti di sicurezza

d) pH:	3,5 - 4,5 (20°C)
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	-15 °C
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	97 °C (1013 hPa)
g) Punto di infiammabilità:	66 °C (closed cup)
h) Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
i) Infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
j) Limiti di infiammabilità o di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	dati non disponibili
Limite superiore di esplosività:	dati non disponibili
k) Tensione di vapore:	1 hPa (20 °C)
l) Densità di vapore:	dati non disponibili
m) Densità:	1,088 g/cm³ (20 °C)
n) La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua:	dati non disponibili
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	dati non disponibili
p) Temperatura di autoaccensione:	360 °C (1,013 hPa) Method: DIN 51794
q) Temperatura di decomposizione:	non applicabile
r) Viscosità	
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Viscosità dinamica:	1,8 mPa*s (25 °C)
s) Proprietà esplosive:	non applicabile
t) Proprietà ossidanti:	non applicabile
u) caratteristiche delle particelle:	non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	dati non disponibili
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Formazione di miscele esplosive contenenti:

Agenti ossidanti

Ossidi di azoto (NO_x)

Materiale, ricco di ossigeno, Comburente

Acido nitrico

Cloro

Bromo

Reazione esotermica con:

Agente riducente

Acido

Alkogenuri di acido

Alcali (basi), concentrato

Reazione intensa con:

metalli alcalini

Metallo in terra alcalina

Formazione di:

Idrogeno

10.4 Condizioni da evitare

Irradiazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole

Calore

Il material è combustibile e può essere acceso da calore, scintille, fiamme o altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamma pilota, apparecchiatura meccanica o elettrica).

10.5 Materiali incompatibili

metalli leggeri

Prodotti di plastica

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

dati non disponibili

10.7 Altre informazioni

Scioglie lentamente alluminio e zinco ed emette idrogeno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

Formaldeide - LD50: > 100 mg/kg - Ratto - (CHP)

Formaldeide - LD50: 640 mg/kg - Ratto - (OECD 401)

Metanolo - LDLo: > 143 mg/kg - Human - (RTECS)

Metanolo - LD50: 1187 - 2769 mg/kg - Ratto - (IUCLID)

Metanolo - LD50: 1187 - 2769 mg/kg - Ratto - (OECD 401)

Tossicità dermale acuta:

Formaldeide - LD50: > 270 mg/kg - Coniglio - (CHP)

Metanolo - LD50: > 15800 mg/kg - Coniglio

Metanolo - LD50: 17100 mg/kg - Coniglio - (ECHA)

Tossicità per inalazione acuta:

Formaldeide - LC50: > 0,578 mg/l (4 h) - Ratto - (CHP)

Formaldeide - LC50: < 463 ppm (4 h) - Ratto - (ECHA)

Metanolo - TCLo: > 160 ppm (4 h) - Human

Metanolo - LD50: 43700 mg/m³ (6 h) - Carrello/gatto - (J Appl Toxicol 14(4): 309-313)

Irritazione e ustione

Irritazione cutanea primaria:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Irritazione degli occhi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione delle vie respiratorie:

Può irritare le vie respiratorie.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: sensibilizzanti

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

non applicabile

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Può provocare il cancro.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Tossicità per la riproduzione

Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Pericolo in caso di aspirazione

non applicabile

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Tossicità su pesci:

Formaldeide - LC50: 52,5 mg/l (96 h)

Metanolo - LC50: 24000 mg/l (96 h) - Poirier, S.H., M.L. Knuth, C.D. Anderson-Buchou, L.T. Brooke, A.R. Lima, and P.J. Shubat 1986. Comparative Toxicity of Methanol and N,N-Dimethylformamide to Freshwater Fish and Invertebrates. Bull.Environ.Contam.Toxicol. 37(4):615-621

Tossicità per le dafnie:

Formaldeide - LC50: 1070 mg/l (48 h)

Formaldeide - EC50: 14 mg/l (48 h)

Metanolo - LC50: 3290 mg/l (48 h) - Guilhermino, L., T. Diamantino, M.C. Silva, and A.M.V.M. Soares 2000. Acute Toxicity Test with Daphnia magna: An Alternative to Mammals in the Prescreening of Chemical Toxicity?. Ecotoxicol.Environ.Saf. 46(3):357-362

Metanolo - EC50: 24500 mg/l (48 h) - Randall, T.L., and P.V. Knopp 1980. Detoxification of Specific Organic Substances by Wet Oxidation. J.Water Pollut.Control Fed. 52(8):2117-2130

Tossicità per le alghe:

Metanolo - EC50: 22 000 mg/l (96 h) Pseudokirchneriella subcapitata - IUCLID

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: dati non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Codice dei rifiuti prodotto: dati non disponibili

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni

dati non disponibili

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero UN:	2209
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	FORMALDEIDE IN SOLUZIONE
14.3	Classe(i):	8
	Codice di classificazione:	C9
	Segnale di pericolo:	8
14.4	Gruppo d'imballaggio:	III
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	80
	codice di restrizione in galleria:	E
		(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero UN:	2209
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	FORMALDEHYDE SOLUTION
14.3	Classe(i):	8
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	8
14.4	Gruppo d'imballaggio:	III
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
	Inquinante marino:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	-
	Numero EmS	F-A S-B
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC trascurabile	

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1	Numero UN:	2209
14.2	denominazione ufficiale per il trasporto:	FORMALDEHYDE SOLUTION
14.3	Classe(i):	8
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	8
14.4	Gruppo d'imballaggio:	III
14.5	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Regolamento (UE) 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Limitazione all'impiego conforme a Regolamento REACH Allegato XVII:

- Numero: 69 (Metanolo)

Norme nazionali

dati non disponibili

Classe di pericolo per le acque (WGK): dati non disponibili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni della sicurezza chimica non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)

TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

DNEL - Derived No Effect Level

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

PNEC - Predicted No Effect Concentration

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

H225 - Highly flammable liquid and vapour.

H301+H311+H331 - Toxic if swallowed, in contact with skin or if inhaled.

H314 - Causes severe skin burns and eye damage.

H317 - May cause an allergic skin reaction.

H335 - May cause respiratory irritation.

H341 - Suspected of causing genetic defects.

H350 - May cause cancer.

H370 - Causes damage to organs.

Indicazione per l'istruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] - Procedura di classificazione

Indicazioni di pericolo	Classi e categorie di pericoli	Procedura di classificazione
H314	Corrosione cutanea 1B	Metodo di calcolo.
H341	Mutagenicità sulle cellule germinali 2	Metodo di calcolo.
H350	Cancerogenicità 1B	Metodo di calcolo.
H370	Tossicità' specifica per organi bersaglio -esposizione singola 1	Metodo di calcolo.
H335	Tossicità' specifica per organi bersaglio -esposizione singola 3	Metodo di calcolo.
H301+H311+H331	Tossicità' acuta 3	Metodo di calcolo.
H317	Sensibilità' cutanea 1	Metodo di calcolo.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche Sezione 8: Aggiornamento dei dati DNEL e/o PNEC

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.